



COMUNE DI BOLOGNA



istituzionebibliotechebologna

Biblioteca  
Lame-Cesare Malservisi

“Educare per educarci al  
rispetto di sé e dell'altro: un  
cammino continuo e sempre  
nuovo”

a cura di Miriam Ridolfi

In collaborazione con le biblioteche Casa di Khaoula e Corticella

Novembre  
2016

A proposito di denaro, la domanda giusta da farsi oggi, qui, è:

**CHE COSA IL TUO DENARO FA DI TE? "NON" TU CHE FAI COL TUO DENARO?**

Scrive Daniel Marguerat nel “piccolo” libro “DIO E IL DENARO”(ed. Qiqajon,2015) che una volta sottratto alla soddisfazione dei bisogni personali, il denaro può essere reinvestito per permettere la relazione e l’attenzione agli altri in seno alla comunità umana, o per soddisfazione tutta narcisistica, o per accumulo. L’ACCUMULO E’ DIABOLICO. “Vale sempre il detto che recita “Quello che si porta dietro nell’oltretomba non è ciò che si è guadagnato, ma ciò che si è donato.”  
E in proposito questa è la storia finale che ci racconta:



“Un uomo possedeva un immenso terreno. Al momento di partire per un viaggio di diversi anni, lo divise in tre parti uguali che affidò ai suoi figli perché ognuno se ne prendesse cura fino al suo ritorno.

Il primo lavorò ininterrottamente nella sua porzione senza mai smettere finché tutto non fosse sempre pulito e ordinato.

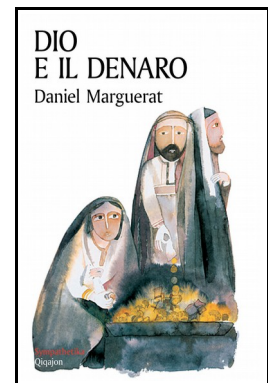


Il secondo vi lavorava in modo discontinuo, ma quando c’era bisogno coinvolgeva alcuni vicini e condivideva con loro il raccolto ottenuto.



Quanto al terzo non si sapeva quando c'era o non c'era: lasciava costantemente aperta la porta della sua recinzione ai ragazzini del villaggio perché giocassero e anche facessero razzia sugli alberi da frutto.

Spesso i tre figli litigavano tra loro, rimproverandosi il troppo o il troppo poco. Al ritorno il padre li riunì dicendo loro di aver voluto sapere chi fosse il miglior contadino. “Devo constatare - disse - che non lo siete singolarmente presi, ma tutti insieme. Ciascuno di voi è necessario alla valorizzazione del mio terreno: il primo con la perseveranza, il secondo dando lavoro ad altri, il terzo comprendendo che la terra è un dono, non proprietà assoluta. Voi siete, **INSIEME**, il giardiniere della mia creazione. **INSIEME** siete il mio vanto e la mia immagine.”



## IL SEGRETO DELL'ALBERO DALLE FOGLIE D'ORO

**Geronimo Stilton**, il topo più amato del momento, vedendo l'inserto Q: (c'è qualcuno che sa leggere?) della **DOMENICA del "Sole24 ore" (23 ottobre2016)** ha preso carta e penna e ha scritto per i piccoli lettori questa "storia" della ricerca della Verità e del Tesoro Più Prezioso, domandandosi se ne sapremo fare buon uso: “Tutto cominciò quando io, **Geronimo Stilton**, il vostro amico roditore, decisi di partire con Alifar, la leggendaria aquila dalle penne di luce, alla ricerca del **Tesoro Più Prezioso**.



*“Sei davvero pronto, e, soprattutto, saprai farne buon uso?”*

mi chiese Alifar, prima di portarmi dal Saggio Salamander, custode del **Tesoro Più Prezioso**, che parlava sempre in rima:

*“Se il tesoro vuoi trovare, una prova dovrai superare ... non tanto di coraggio: voglio solo vedere se sei saggio! ...Il Tesoro ti mostrerò, se sei pronto lo capirò!...Ora un seme planterò e poi lo nutrirò.”*

Battè il bastone in terra e nacque un germoglio:

*“Cresci, cresci, come un bambino, con radici d’oro fino, cresci ancora piccolino, sarai tutto d’oro zecchino.”*

Nutrito dal suo amore, l’albero cresceva a vista d’occhio, con radici profonde.

*“Ora tocca a te, viaggiatore: questo albero si nutre d’amore, metti alla prova il tuo cuore.”*

Io chiusi gli occhi, pensai alla mia famiglia, ai miei amici e soprattutto a tutte le cose belle e buone dell’universo, provando amore e gratitudine.

*“Guarda, guarda, viaggiatore, l’albero apprezza il tuo amore!”*



Aprii gli occhi e vidi che l’albero, che era un ulivo, era cresciuto.

*“Il Tesoro è questo Albero della Pace: finchè amore ci sarà, mai quest’albero morirà.”*

Ma perché possa prosperare, questo dobbiamo ricordare: tutti al mondo possono essere amici e diventare davvero felici, basta **SAPER COMUNICARE, E IMPARARE A COLLABORARE!**”



Cari amici, ho promesso di condividere questo Tesoro e ora mantengo la promessa: c’è nel cuore un seme prezioso, l’amore, e se sappiamo nutrirlo, potremo rendere il mondo un posto migliore. Ma non dimenticate, tutto parte dal cuore... cambiamo il nostro cuore e cambieremo il mondo!”



## Le “storie” di Miriam - anno scolastico 2016-17

L'undici settembre 2001 stavo andando, in auto, al Giardino di Porta Santi di Cesena a raccontare una storia: avevo “preparato” “I vestiti nuovi del re” ( quella del “il re è nudo!”), quando la radio ha interrotto le trasmissioni per dare la notizia dell'attacco alle Torri gemelle di NewYork. Incredula e frastornata per le notizie che si susseguivano, ho deciso ugualmente di rispettare l'impegno. Ho scelto però un'altra “storia”: quella di “Gazzella, o il cedro del Libano” (da “Borgofavola” EDB 1994) del mio “maestro” don Giovanni Catti. In Italia, a luglio, c'era stato il G8, alle cui manifestazioni ho partecipato per “un altro mondo è possibile”. Dalla tragicità di questi eventi - “per fare la mia parte” - è nato il progetto “educare per educarci al rispetto di sé e dell'altro: una “storia” al mese” presso la biblioteca Lame di Bologna. Nessuna altra pretesa hanno queste “storie”- “di pubblico dominio”- se non quella di stimolare riflessioni e maggiori approfondimenti con tutto il mondo della scuola, anche con incontri diretti, o lasciando vostre osservazioni o suggerimenti.

Giorgio (3° elementare) mi ha chiesto cosa significa “Fare la propria parte” ho risposto con questa “piccola storia”. Tutti gli animali, anche il leone, fuggivano dal grande incendio scoppiato nella foresta. Incrociando un uccellino che andava verso la foresta, il leone pensò di dissuaderlo e lo derise per la piccola goccia d'acqua che l'uccellino portava nel becco. Ma l'uccellino, senza scomporsi, rispose che “stava facendo soltanto la sua parte!” Devo questa “storia” ad Anna Giannone, una “Grande-Madre” siciliana

I contatti possono essere presi attraverso la biblioteca Lame-Malservisi oppure la biblioteca Casa Khaoula e Corticella che, a richiesta, potranno fornire anche le “storie” dell'anno in corso e degli anni scorsi che comunque sono on line a questo indirizzo : <http://www.bibliotechebologna.it/articoli/58692/id/58716>

[bibliotecalame@comune.bologna.it](mailto:bibliotecalame@comune.bologna.it)

[bllibliotecacasadikhaoula@comune.bologna.it](mailto:bibliotecacasadikhaoula@comune.bologna.it)

[bibliotecacorticella@comune.bologna.it](mailto:bibliotecacorticella@comune.bologna.it)

Miriam vorrebbe raccogliere impressioni, suggerimenti e stimoli sulle storie del mese, potete incontrarla in biblioteca o chiamarla al numero: 3336963553.

In biblioteca Lame, Miriam sarà presente sabato 26 novembre e 17 dicembre alle ore 11.30



Questo progetto ha il patrocinio del Q.re NAVILE